



Gastroenterologia: Gemelli al top nel mondo



La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS sale sul podio della sanità mondiale grazie alle performance della Gastroenterologia, piazzatasi al terzo posto al mondo nella classifica dei 'Migliori ospedali specializzati del mondo 2021', stilata dal settimanale americano "Newsweek". Una presti-

giosa graduatoria che vede in testa giganti del calibro della Mayo Clinic di Rochester (Minnesota, Usa) e del Mount Sinai Hospital di New York, seguiti a ruota proprio dallo straordinario terzo posto della Medicina Interna e Gastroenterologia del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

A PAGINA 3

ROMA SUPPORTA LA "CAROVANA DELLA PREVENZIONE"

La Città metropolitana di Roma Capitale, grazie a un accordo di collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ha donato un'Unità Mobile di prevenzione senologica in grado di offrire esami clinico-strumentali utili per la diagnosi precoce dei tumori del seno. La nuova Unità Mobile, allestita con strumenti tecnologici di ultima generazione e con due spazi ambulatoriali, consentirà nei prossimi 24 mesi di organizzare Giornate di Promozione della Salute Femminile nei 120 comuni della Città metropolitana di Roma Capitale. Sarà così possibile ampliare in modo significativo il progetto "Carovana della Prevenzione" che la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS svolge da anni con la Komen Italia.



A PAGINA 2

RIFLETTORI ACCESI SUL TUMORE AL PANCREAS

Il tumore al pancreas è una delle malattie oncologiche più temute, su cui la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, campus di Roma, con l'Associazione Nastro Viola e la Fondazione Nadia Valsecchi, ha acceso i riflettori nella Giornata Mondiale. Nell'occasione si è svolto infatti l'incontro "Il Gemelli per i pazienti, i pazienti con il Gemelli", per far sentire il supporto e la vicinanza alle persone con tumore al pancreas.

A PAGINA 6

"GEMELLI CURAE": APRE IL NUOVO POLO AMBULATORIALE

Alla presenza di Mons. Claudio Giuliodori, Assistente Ecclesiastico Generale, del Direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, professor Marco Elefanti, e del Direttore del Governo Clinico del Gemelli, professor Rocco Bellantone, è stato inaugurato lo scorso 17 dicembre 'Gemelli Curae', un nuovo polo interamente dedicato all'attività ambulatoriale e alla diagnostica radiologica.

A PAGINA 7



NATALE, GLI ALBERI DELLA SPERANZA

In tempi di emergenza da Covid-19, il Gemelli onora le Feste inaugurando degli alberi di Natale speciali, decorati di un grazie al personale, dei sogni dei bambini, della speranza sorridente degli occhi dei medici e degli infermieri del Gemelli, ma anche del ricordo indelebile dei mesi passati, raccontato da chi continua ogni giorno a lavorare per i pazienti, a tutti i livelli della 'macchina' Fondazione.

A PAGINA 5

Tumori al seno: Roma Capitale sostiene lo sforzo di prevenzione di Komen Italia e Gemelli



Lo scorso 9 dicembre, la Città metropolitana di Roma Capitale, grazie a un accordo di collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ha donato un'Unità Mobile di prevenzione senologica in grado di offrire esami clinico-strumentali utili per la diagnosi precoce dei tumori del seno.

La nuova Unità Mobile, allestita con strumenti tecnologici di ultima generazione e con due spazi ambulatoriali, consentirà nei prossimi 24 mesi di organizzare Giornate di Promozione della Salute Femminile nei 120 comuni della Città metropolitana di Roma Capitale.

Sarà così possibile ampliare in modo significativo il progetto "Carovana della Prevenzione" che la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS svolge da anni con la Komen Italia, Associazione non profit in prima linea nella lotta ai tumori del seno per portare "a domicilio" opportunità di prevenzione alle donne che ne hanno particolare bisogno.

L'Unità Mobile donata dalla Città metropolitana di Roma opererà con personale sanitario specializzato della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e i volontari della Komen Italia, di volta in volta affiancati da ulteriore personale di istituzioni locali e associazioni non profit del territorio.

Anche nei comuni più piccoli della Città metropolitana e nelle aree geografiche dove la prevenzione arriva con più difficoltà, questa virtuosa collaborazione a più voci consentirà di offrire alle donne residenti esami specialistici, visite cliniche e consulenze per la prevenzione secondaria dei tumori del seno "in loco".

"Sentiamo il dovere di contribuire in maniera concreta alla lotta contro il tumore al seno - ha dichiarato **Virginia Raggi**, Sindaca della Città metropolitana di Roma -. Con l'acquisto di questa Unità Mobile, attrezzata con strumentazioni di ultima generazione, vogliamo non solo prevenire una malattia che colpisce una percentuale molto alta di donne, ma intervenire sul territorio metropolitano dove è difficile raggiungere presidi sanitari dedicati: in modo sempre più diffuso dobbiamo informare, prevenire e curare una malattia che può essere sconfitta se diagnosticata in tempo, per migliorare la qualità della vita delle donne".

"Ringrazio la Sindaca Raggi per il sostegno alla Carovana della Prevenzione - ha replicato il Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, professor **Marco Elefanti**

-, un progetto di grande valore sociale che il Gemelli porta avanti con impegno insieme a Komen Italia. Grazie alla donazione di questa nuova Unità Mobile viene rafforzata la 'flotta' dei mezzi a disposizione per la promozione della salute delle donne sul territorio di Roma e del Lazio. In tempi di pandemia - ha proseguito Elefanti -, prendersi cura dei malati no Covid, come le persone affette da patologie oncologiche, è fondamentale. Questo lo facciamo sia proseguendo senza sosta l'attività specialistica nel nostro Policlinico, garantendo ai malati di tumore le migliori cure nella massima sicurezza attraverso percorsi assistenziali Covid free, sia andando sul territorio, offrendo così - ha concluso Elefanti - continuità assistenziale anche grazie all'impiego di tecnologie e di mezzi che permettono di realizzare tecnico assistenza".

"Questo generoso contributo della Città metropolitana di Roma - ha affermato infine il professor **Riccardo Masetti**, Presidente della Susan G. Komen Italia - assume un valore ancora più significativo in un anno nel quale la pandemia ha fermato gli screening oncologici, impedendo a tantissime donne di svolgere regolarmente gli esami per la diagnosi precoce dei tumori del seno. La nuova Unità Mobile - ha concluso Masetti - consentirà di rafforzare ulteriormente il progetto 'Carovana della Prevenzione', grazie al quale la Komen Italia e la Fondazione Policlinico Gemelli hanno offerto negli anni a oltre 125mila donne, in particolare a coloro che vivono in condizioni di fragilità sociale ed economica, esami clinico-strumentali gratuiti per la diagnosi precoce dei principali tumori femminili."



Gastroenterologia: quella del Gemelli sul podio delle migliori al mondo secondo Newsweek



**WORLD'S
BEST
HOSPITALS**
GASTROENTEROLOGY

2021

Newsweek

POWERED BY
statista

FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO A. GEMELLI IRCCS
3rd PLACE

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS sale sul podio della sanità mondiale grazie alle performance della Gastroenterologia, piazzatasi al terzo posto al mondo nella classifica dei 'Migliori ospedali specializzati del mondo 2021', stilata dal settimanale americano "Newsweek"

(<https://www.newsweek.com/worlds-best-specialized-hospitals-2021/gastroenterology>). Una classifica che vede in testa giganti del calibro della Mayo Clinic di Rochester (Minnesota, Usa) e del Mount Sinai Hospital di New York, seguiti a ruota dallo straordinario terzo posto della Medicina Interna e Gastroenterologia del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

"Aver appreso della classifica pubblicata da 'Newsweek', un evento che in autunno tutti aspettano, perché svela i migliori 100 centri al mondo nelle varie specialità è stato per noi motivo di enorme orgoglio - ha commentato il professor **Antonio Gasbarrini**, Ordinario di Medicina Interna all'Università Cattolica del Sacro Cuore e Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Roma -. Viene premiata la gastroenterologia, che in realtà rappresenta il mondo di tutti coloro che si occupano di apparato digerente, fatto di clinici, chirurghi, ecografisti, endoscopisti, radiologi, anatomo-patologi, tutto quello che insomma sta intorno a un grande ospedale come il nostro. Il merito di questo

successo - ha proseguito Gasbarrini - va anche a quei giovani che si stanno facendo valere sia sul versante accademico che, come dimostra questa classifica, anche sul piano assistenziale. Uno speciale ringraziamento va anche alla Fondazione Roma e al suo visionario Presidente Onorario, il professor Emmanuele F.M. Emanuele, per aver contribuito in maniera significativa alle innovative attrezzature tecnologiche che hanno fatto grande la nostra Gastroenterologia". Un'attestazione di merito, quella decretata da Newsweek per la Gastroenterologia del Gemelli, che conferma il valore del nostro Servizio Sanitario Nazionale e Regionale in particolare. "E' un vanto della nostra Regione - ha commentato proprio a questo proposito **Alessio D'Amato**, Assessore alla Sanità della Regione Lazio -, e la dimostrazione della grande qualità dei nostri professionisti che anche in periodo di Covid non hanno mai tralasciato le cure e l'assistenza".

Una menzione d'onore l'hanno meritata anche la Neurologia e l'Endocrinologia e Diabetologia del Policlinico A. Gemelli che si sono fatte onore, piazzandosi tra le prime 40 al mondo nelle rispettive classifiche 'best specialized hospitals 2021' rese note sempre da Newsweek.

Ricordiamo che queste graduatorie vengono stilate sulla base dei risultati di una survey globale, condotta per conto di Newsweek tra decine di migliaia di stakeholder del mondo sanitario (medici, manager

ospedalieri) appartenenti a 20 nazioni, tra maggio e luglio e che l'analisi dei dati ottenuti consente di calcolare un 'overall reputation score'.

Nei suoi 90 anni di vita, "Newsweek" ha coperto tutti gli aspetti della salute, dalle innovazioni scientifiche, alle questioni economiche, ai 'miracoli' della medicina e soprattutto alle ricadute pratiche che tutto ciò può avere sulla gente. In partnership con Statista Inc. (azienda leader nelle ricerche di mercato e nel campo dei consumer data), "Newsweek" stila ogni anno la lista dei migliori ospedali del mondo. Più di recente inoltre, ha cominciato a produrre una classifica dei migliori 50 ospedali del mondo per branca specialistica (endocrinologia, oncologia, cardiologia, neurologia, ortopedia, gastroenterologia). "Lo scopo - hanno spiegato da Newsweek - è di offrire ai nostri lettori una classifica indipendente, autorevole e affidabile, fornendo una guida dei migliori ospedali, dove ricevere una diagnosi accurata e dove curarsi".



Presepe del Gemelli: in un anno particolare, un "ammirabile segno" che trasforma la vita



Uno dei momenti più toccanti di quest'ultimo Natale al Gemelli, è stato sicuramente l'inaugurazione del Presepe, avvenuta nella Hall del Policlinico. La cerimonia ha visto la presenza del Presidente della Fondazione Gemelli Avv. **Carlo Fratta Pasini**, dell'Assistente Ecclesiastico generale dell'Università Cattolica Mons. **Claudio Giuliodori**, del Direttore Generale della Fondazione Gemelli professor **Marco Elefanti** e del Preside della Facoltà di Medici-

na e chirurgia dell'Ateneo professor **Rocco Bellantone**.

Parlando e benedicendo il Presepe, il Vescovo Giuliodori ha affermato: "È davvero un potente segno, un 'ammirabile segno' che trasforma tutta la nostra vita, particolarmente in questo anno così singolare nel quale ritrovare la 'stella polare' di Gesù che si fa Bambino per consegnarsi a tutta l'umanità, soprattutto a quella sofferente".

"Il Presepe - ha dichiarato invece il Presidente del Gemelli Fratta Pasini - ci riporta a un senso di piccolezza, a una dimensione della nostra umanità, a recuperare il senso del nostro limite e il bisogno dell'aiuto che viene dall'Alto, sentendosi coinvolti in questa nostra opera di assistenza e cura che non conosce sosta e accompagna sempre il dolore di chi soffre e la fatica di chi lavora. Per questo - ha aggiunto Fratta Pasini - desidero ringraziare tutti: più conosco da vicino la realtà del Gemelli più vedo il grande impegno presente in questo luogo qui tutti i giorni, patrimonio non solo da conservare e custodire, ma soprattutto da far crescere".

"Guardando questo Presepe - ha aggiunto infine il Preside Bellantone - con l'ospedale che lo avvolge immagino che la parte accademica, l'università, sia il suo terreno. La grandezza di questo Policlinico sono le migliaia di persone che lo fanno ogni giorno e lo hanno fatto in passato e questo è possibile grazie ai valori fondanti dell'Università Cattolica".

Il Presepe di quest'anno, donato dall'azienda "Christmas Planet" e allestito dal personale del Servizio Tecnico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, si è ispirato alle forme e alla vita di un villaggio palestinese e raffigura tutte le figure umane e professionali di ogni società.

Messe in diretta tv: anche quest'anno un servizio per chi segue da casa o dai reparti dell'ospedale

Anche quest'anno, nonostante l'emergenza Covid-19, per tutto il periodo di Avvento, sono state trasmesse in diretta su TV2000 le Celebrazioni Eucaristiche dalla Cappella San Giuseppe Moscati della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, in collaborazione con il Centro Pastorale dell'Università Cattolica e la Cappellania del Gemelli.

Come è ormai tradizione, in occasione dell'Avvento, grazie alla collaborazione con l'emittente televisiva della Conferenza Episcopale Italiana, l'Università Cattolica e la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS hanno offerto così una testimonianza di preghiera e di vicinanza a tutti coloro che hanno seguito le liturgie

da casa, dai reparti dell'ospedale o da altre strutture sanitarie.

"Accogliendo l'invito dei vescovi italiani 'vorremmo che questo tempo difficile, che porta i segni profondi delle ferite ma anche delle guarigioni, fosse soprattutto un tempo di preghiera' (Messaggio del Consiglio Permanente del 22 novembre 2020). È con questo spirito - ha affermato il vescovo Mons. **Claudio Giuliodori**, Assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica - che è stata ripresa la trasmissione della Santa Messa dal Policlinico Gemelli. Siamo stati incoraggiati dalla certezza che le complesse situazioni sociali e sanitarie che scuotono oggi la vita di tutti, possono trovare nella Parola di Dio e nel Mistero



Eucaristico, la luce necessaria al discernimento, il nutrimento per sostenere il difficile cammino umano e spirituale, la forza per affrontare le difficoltà di questo momento. Ci siamo preparati così - ha concluso Mons. Giuliodori - a fare spazio all'evento natalizio che è fonte inesauribile di consolazione e di speranza per tutti, credenti e non".

Alberi di Natale 'parlanti', per raccontare la speranza nel futuro che verrà dopo il Covid-19



In tempi di emergenza da Covid-19, il Gemelli onora le Feste inaugurando degli alberi di Natale speciali, decorati di un grazie al personale, dei sogni dei bambini, della speranza sorridente degli occhi dei medici e degli infermieri del Gemelli, ma anche del ricordo indelebile dei mesi passati, raccontato da chi continua ogni giorno a lavorare per i pazienti, a tutti i livelli della 'macchina' Fondazione.

"Abbiamo pensato che il senso da dare a questo Natale - ha esordito l'Avvocato **Carlo Fratta Pasini**, Presidente della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - fosse di estendere la nostra gratitudine alla nostra grande famiglia, a tutti i medici, gli infermieri, gli operatori di questa grande comunità sanitaria che è il Policlinico Gemelli. Riteniamo infatti giusto riconoscere quell'impegno straordinario, fatto di operosità quotidiana, di disponibilità, di rischio che tutti ci prendiamo, giorno dopo giorno, nel continuare a fare il nostro lavoro. E dunque - ha proseguito Fratta Pasini - ecco il nostro ringraziamento a tutto il personale, un termine che contiene la parola 'persona', che noi vogliamo recuperare nel suo significato più profondo, perché quando si è in tante le relazioni tendono a diventare 'impersonali', a massificarsi e noi siamo in cinquemila. Per questo - ha concluso il Presidente della Fondazione - abbiamo pensato di mettere sull'albero di Natale tutti i nostri nomi, i nomi delle persone che hanno condiviso questa missione e questo sforzo e che continueranno a farlo nei mesi e negli anni a venire".

Una gratitudine concretizzata attraverso il dono simbolico di una stella di Natale, una per ciascun collaboratore del Policlinico Gemelli, offerta con grande generosità da

Confagricoltura. Una magnifica e sterminata distesa di oltre cinquemila stelle di Natale, una delle quali è stata consegnata alla vedova di Valter Agostinelli, il tecnico di radiologia del Gemelli recentemente scomparso a causa di Covid-19. "Abbiamo scelto questo fiore rosso bellissimo - ha spiegato **Massimiliano Giansanti**, Presidente di Confagricoltura - per trasmettere, dal profondo del cuore, un messaggio di vicinanza a chi sta in prima linea contro il coronavirus".

"Il presepe e l'albero - ha detto SE Mons. **Claudio Giuliadori**, Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica - si contendono il primato dentro le case e questi due segni del Natale coabitano anche in piazza San Pietro. Quello più eloquente è il Presepe, che richiama la Natività, ma a fianco al presepe c'è anche l'albero, che richiama simbolicamente alcuni aspetti del presepe, esaltandoli ed evidenziandoli. La nostra storia, che è storia di salvezza - ha aggiunto Mons. Giuliadori -, è contrassegnata dall'albero: dall'albero del bene e del male, all'albero della Croce sul quale il Signore ha dato la sua vita, che è l'albero della nostra salvezza".

"Tutta la grande squadra del Gemelli, composta da oltre cinquemila persone - ha sottolineato il professor **Marco Elefanti**, Direttore Generale del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS - in questi mesi ha dimostrato una grande coesione nell'affrontare questa grandissima prova, lavorando fianco a fianco, condividendo idee e decisioni. E anche in questa circostanza il Policlinico Gemelli e le sue persone hanno fatto davvero la differenza. Spero - ha concluso Elefanti - che questa dura prova sia un'opportunità per crescere e per legarci ulteriormente".



Di seguito gli alberi 'parlanti' della Fondazione Policlinico Gemelli, con ringraziamento particolare a Serenissima, che ha supportato l'allestimento e la stampa delle fotografie.

• ALBERO DIPENDENTI (ACCANTO AL PRESEPE, NELLA HALL)

Cinquemila nomi vergati in corsivo, ognuno dei quali indica un dipendente della Fondazione Policlinico Gemelli IRCCS, sono gli 'addobbi' scelti per decorare questo abete natalizio stilizzato, posizionato nel cuore della hall centrale, accanto al presepe.

• ALBERO 'BEYOND THE EYES' (ENTRATA DELLA PALAZZINA CEMI)

È un 'albero' costruito intorno a un progetto fotografico. L'idea è quella di restituire un 'volto' a tutti quei medici, infermieri e operatori sanitari del Policlinico Gemelli, attraverso i loro occhi sorridenti e rassicuranti, che emergono dalla mascherina. Il progetto e le foto sono di Danilo Buonsenso; l'editing è stato curato da Benedetta Mariotti.

• ALBERO 'PICCOLI PENSIERI DEI BAMBINI' (DI FRONTE ALL'ACCETTAZIONE DEI RICOVERI SOLVENTI)

L'addobbo di questo terzo albero sarà costituito da tante 'palline' speciali, ambasciatrici dei pensieri di Natale dei piccoli ricoverati nei reparti pediatrici durante le festività natalizie. Un commovente inno alla speranza per il nuovo anno, che possa essere pieno di pace, serenità e salute per tutti.

• ALBERO EMOZZOOM (ALL'INGRESSO DEL COLUMBUS COVID HOSPITAL)

È un 'albero' decorato con i 300 scatti realizzati da pazienti, familiari e operatori sanitari che hanno preso parte al progetto fotografico 'EmozZOOM: metti a fuoco le emozioni'. L'iniziativa, curata dall'Unità Operativa Semplice di Psicologia Clinica del Policlinico Gemelli, si inserisce nel filone delle attività #NonSeiSolo, per il supporto psicologico durante l'emergenza COVID-19.

“Il tumore al pancreas può essere preso in tempo”: ecco la nuova campagna del Gemelli

Il tumore al pancreas è una delle malattie oncologiche più temute, su cui la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, campus di Roma, in collaborazione con Associazione Nastro Viola e Fondazione Nadia Valsecchi, hanno acceso i riflettori in occasione della Giornata Mondiale tenutasi lo scorso 19 novembre. Nell'occasione si è svolto infatti l'incontro “Il Gemelli per i pazienti, i pazienti con il Gemelli”, per far sentire il supporto e la vicinanza alle persone con tumore al pancreas e sensibilizzare la popolazione su questo tumore che solo in Italia fa registrare oltre 14.000 nuovi pazienti ogni anno.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE

“Il tumore al pancreas può essere preso in tempo” è il claim della campagna che il Centro Chirurgico del Pancreas del Gemelli e il Centro di Ricerche Malattie del Pancreas della Università Cattolica lanciano per sottolineare come il riconoscimento di alcuni campanelli di allarme e dei fattori di rischio siano fondamentali per diagnosticare tempestivamente questa patologia e renderla operabile. La campagna, ufficializzata alla presenza di **Marco Elefanti**, Direttore Generale Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, e **Rocco Bellantone**, Direttore Governo Clinico Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS nonché Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli” Università Cattolica, sarà al 100% digital con attività sul web e sui social. Cuore dell'iniziativa sarà il

portale www.centropancreasgemelli.it.

OPERARSI IN EPOCA COVID

“Ad aumentare le possibilità di superare uno dei tumori più aggressivi, seconda causa di morte per cancro nel 2030 dopo quello al polmone, è l'intervento chirurgico - ha sottolineato il professor **Sergio Alfieri**, Direttore Centro Chirurgico del Pancreas Gemelli -. L'emergenza sanitaria in corso, ha travolto e stravolto il nostro Servizio Sanitario Nazionale. Basti pensare che in Italia è del 22% in meno la percentuale dei pazienti operati rispetto allo stesso semestre del 2019. Dato allarmante ancora più evidente nella Fase 1 della pandemia con il 34% in meno di interventi chirurgici. In controtendenza, il nostro Centro Pancreas - ha proseguito Alfieri - ha accolto anche pazienti provenienti da altri Centri, registrando un aumento del 15% dell'attività chirurgica pancreatico nel primo semestre di quest'anno. Questo è stato possibile grazie a un Covid Hospital in un edificio separato dal corpo centrale, che ci ha permesso - ha concluso - di non sospendere i percorsi oncologici”. Tra l'altro, in questa fase emergenziale, il Gemelli ha messo a punto Aptrack Pancreas, un'app che monitora da remoto il paziente sia in fase pre-operatoria, sia nel corso della degenza, sia a domicilio al rientro a casa, e che, dopo un periodo di prova, sarà resa disponibile per tutti i pazienti.

CENTRI AD ALTO VOLUME

L'operazione chirurgica, quindi, ha un ruolo primario nella lotta al tumore al pancreas: la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi può infatti passare dall'8% al 20-30% se il paziente è operabile. Ma a fare la differenza sono i Centri ad Alto Volume. “Oggi solo il 20% è operabile alla diagnosi e nel 50% dei casi è già metastatico - ha commentato il professor **Antonio Gasbarrini**, Direttore Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche -. Con oltre 700 ricoveri effettuati lo scorso anno per patologie del pancreas e 110 interventi di resezione chirurgica (quest'anno, nonostante l'emergenza sanitaria, sono già oltre 130 i pazienti operati), il Gemelli è al primo posto al Centro-Sud per volumi di pazienti trattati per neoplasie del pancreas. Nel nostro Paese sono solo 10 i Centri ad alto volume, ma rivolgersi alle strutture specializzate - ha concluso Gasbarrini - è di primaria importanza poiché condiziona l'e-

sito del trattamento e le prospettive di vita dei pazienti”. di vita dei pazienti”.

SFIDE FUTURE

Se da un lato l'intervento chirurgico rappresenta la carta vincente, dall'altro non può prescindere da terapie mirate e personalizzate. “Oggi stiamo cominciando a comprendere meglio l'identikit molecolare di questo tumore e ciò ci spalanca le porte verso sfide future - ha dichiarato il professor **Giampaolo Tortora**, Direttore UOC Oncologia Medica e del Comprehensive Cancer Center -. Sono stati recentemente identificati diversi sottogruppi di tumore del pancreas che sembrano avere sensibilità diverse alle terapie disponibili e ai nuovi farmaci in sviluppo”.

“La moderna radioterapia - ha affermato il professor **Vincenzo Valentini**, Direttore del Dipartimento Diagnostica per Immagini e Radioterapia Oncologica - partecipa alla personalizzazione della medicina in oncologia grazie all'integrazione di nuove evidenze cliniche e precliniche provenienti dalla biologia, dall'imaging molecolare/funzionale e anatomico, dall'uso integrato di nuovi agenti sistemici e dalla somministrazione di radioterapia ad alta precisione, in una prospettiva di medicina partecipata dal paziente”.

In questo senso “la Tomografia computerizzata - ha spiegato il professor **Riccardo Manfredi**, Direttore UOC Radiologia Diagnostica e Interventistica Generale - rappresenta sicuramente la metodica regina nello studio della patologia pancreatico. Permette di studiare il pancreas, valutare la severità della pancreatite acuta, l'estensione e la gravità della pancreatite cronica e di identificare e valutare l'estensione dei tumori del pancreas, in particolare dei tumori solidi del pancreas, che rappresentano quelli più frequenti e aggressivi”.

APPROCCIO MINI-INVASIVO

“Nel nostro Centro l'endoscopia terapeutica si è quasi completamente sostituita all'approccio chirurgico tradizionale - ha precisato infine il professor **Guido Costamagna**, Direttore UOC Endoscopia Digestiva Chirurgica -. Con un approccio endoscopico mini-invasivo è possibile affrontare e risolvere tutte le principali conseguenze della crescita locale dei tumori del pancreas: l'ostruzione delle vie biliari mediante il posizionamento di endoprotesi transtumoralis o la creazione sotto guida ecoendoscopica di anastomosi bilio-digestive; l'ostruzione del duodeno mediante l'inserimento di protesi duodenali o la creazione di anastomosi gastro-digiali ecoendoguidate”.



Nasce “Gemelli Curae”, nuovo polo per attività ambulatoriali e diagnostica radiologica

Alla presenza di Sua Eccellenza Mons. **Claudio Giuliadori**, Assistente Ecclesiastico Generale, del Direttore generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, professor **Marco Elefanti**, e del Direttore del Governo Clinico del Gemelli, professor **Rocco Bellantone**, è stato inaugurato lo scorso 17 dicembre ‘Gemelli Curae’, un nuovo polo interamente dedicato all’attività ambulatoriale e alla diagnostica radiologica.

“Questa nuova struttura interamente dedicata all’attività privata – ha affermato Mons. Giuliadori – per il Policlinico Gemelli significa un’ulteriore estensione e allargamento, ma anche qualificazione di una serie di servizi offerti a quanti ne hanno necessità. Affidiamo questa attività, finalizzata al prendersi cura delle persone, alla premura del Signore. Nella storia della Chiesa, l’impegno per l’educazione e per la cura delle persone sofferenti sono stati sempre i due binari che hanno guidato la missione, il servizio all’umanità. Ogni piccolo passo che facciamo va nella direzione della missione che Gesù ha compiuto e che ci ha affidato come membri del suo Corpo. Nel tempo, nella storia, nella concretezza dei sistemi di cura che la sanità ci offre – ha proseguito Mons. Giuliadori – dobbiamo continuare ad esprimere lo stesso desiderio, lo stesso impegno, la stessa solidarietà. E le forme sono tante. Questo nuovo, commisurato alla domanda del singolo, è dedicata all’attività privata e pensiamo al ritorno che tutto questo potrà procurare alla nostra struttura. Siamo consapevoli che abbiamo bisogno di percorrere tutte le strade nelle diverse forme che il Servizio Sanitario italiano ci consente; ma qualunque strada deve essere sempre percorsa con lo stesso spirito, con la stessa attenzione al primato della persona e con un’attenzione autentica alla persona sofferente. Anche in questa circostanza – ha concluso Mons. Giuliadori – vogliamo chiedere al Signore che possa agire attraverso coloro che opereranno in questa struttura, perché arrivi sempre il calore, la premura, la tenerezza, come ci ricorda Papa Francesco, ad ogni persona, soprattutto se ferita e malata”.

Il nuovo centro è ospitato nell’edificio dell’ex Residenza Protetta, a sud del campus universitario, nelle immediate



vicinanze dell’eliporto. Un piano della palazzina sarà interamente destinato alla diagnostica cosiddetta ‘leggera’ (senologica, con mammografia ed ecografia mammaria, e radiologica tradizionale) e ‘pesante’ (Tac e risonanza magnetica che entreranno in funzione nei prossimi mesi).

Alle visite ambulatoriali effettuate dai Medici del Policlinico Gemelli, sono dedicati invece 37 ambulatori dislocati su due piani, con 39 specialità rappresentate.

“Nasciamo e continuiamo ad essere una struttura dedicata all’assistenza dei pazienti del Servizio Sanitario Nazionale – ha affermato il professor Elefanti – ma, per coprire tutte le aree di bisogno e di richiesta di servizi ci rivolgiamo anche ad altri interlocutori, con forme di copertura assicurativa o privata. Una scelta anche funzionale a garantire gli investimenti continui, necessari a mantenere l’elevato livello dei servizi offerti a tutti i pazienti e a garantire l’aggiornamento costante e l’offerta delle nuove tecnologie. Intendiamo insomma – ha concluso il professor Elefanti – impegnarci su tutti i fronti sui quali l’utenza si esprime e manifesta le proprie richieste”.

L’accesso a ‘Gemelli Curae’ è possibile dai vari ingressi del campus universitario (Ingresso Nord presso via Trionfale, 798; Ingresso Ovest 1 a Largo Agostino Gemelli, 8, su via della Pineta Sacchetti; Ingresso Ovest 2 a Largo Francesco Vito, 1 su via della Pineta Sacchetti).



CONTATTI

Per effettuare le prenotazioni delle prestazioni sanitarie erogate presso gli Ambulatorio Gemelli CURAE è necessario contattare il Call Center Attività Privata al numero 06 8881 8881.

APP e Intelligenza artificiale: la medicina di prossimità sempre più personalizzata

È una vera e propria visita virtuale per monitorare costantemente i pazienti sottoposti a radioterapia, quella che si effettuerà grazie al protocollo GENERATOR Tracer RT, appena messo a punto presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.

RACCOLTA DATI

Un'apposita app per smartphone raccoglierà una serie di dati biometrici del paziente, anche collegandosi a dispositivi indossabili di tipo Internet of Things (IoT), come saturimetri, contapassi e smartwatch. Questi dati, elaborati attraverso sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale, consentiranno di monitorare lo stato di salute dei pazienti sottoposti a trattamento radiante, garantendo un percorso terapeutico continuativo e a minore rischio di complicazioni.

DIAGNOSI PRECOCE

Attraverso questo sistema di monitoraggio, co-sviluppato a partire dalla piattaforma Healthentia (www.healthentia.com) la cui licenza d'uso durante la pandemia Covid-19 è stata donata al Policlinico Gemelli dalla società belga Innovation Sprint Sprl (www.innovation-sprint.eu), si raccolgono una serie di informazioni preziose per l'individuazione precoce di una eventuale infezione da SARS-CoV-2. Questo sistema è in grado anche di rilevare elementi utili per la valutazione della tossicità legata al trattamento radiante durante il percorso di cura in radioterapia e nel primo periodo di follow-up. Tra l'altro, le stesse modalità di tutela della salute, durante la pandemia di Covid-19 saranno proposte al personale sanitario che, assistendo un alto volume di pazienti quotidianamente è esposto potenzialmente al rischio di infezione.

MEDICINA PERSONALIZZATA

"Il paziente oncologico - ha dichiarato il professor **Vincenzo Valentini**, Direttore del Gemelli ART (Advanced Radiation Therapy) e vicedirettore scientifico del Policlinico Gemelli - incarna proprio l'individuo che, pur fragile, ha necessità di recarsi presso un contesto ospedaliero esponendosi a notevoli rischi infettivi per ricevere le cure del caso. Allo stesso modo gli operatori sanitari, rapportandosi quotidianamente con i propri assistiti, risultano maggiormente esposti allo stesso rischio. Sviluppare strumenti di tutela della salute non invasivi, sfruttando il meglio della tecnologia disponibile ed integrandola nei processi di cura è il nostro obiettivo".

"Siamo consapevoli che la pandemia ha imposto una rideducazione dell'approccio al paziente oncologico - ha affermato il dottor **Luca Tagliaferri**, Oncologo Radioterapista e referente per il progetto - tuttavia, grazie a ricerche come questa possiamo trovare nelle moderne tecnologie nuove opportunità a favore dei nostri pazienti".

"Una delle sfide più importanti della medicina moderna - ha sostenuto il professor **Giovanni Scambia**, Direttore Scientifico del Policlinico Gemelli - è saper garantire una risposta di cura elevata per tutti i pazienti rivolgendo, al tempo stesso, un'attenzione specifica e personalizzata alle esigenze di ciascuno di essi, realizzando proprio quella che oggi definiamo Medicina Personalizzata, di cui GENERATOR Tracer RT è un ottimo esempio".

"Questa attività - ha commentato il dottor **Alfredo Cesario** che partecipa al progetto come Open Innovation Manager della Direzione Scientifica - si colloca perfettamente nelle strategie di innovazione e trasformazione di-

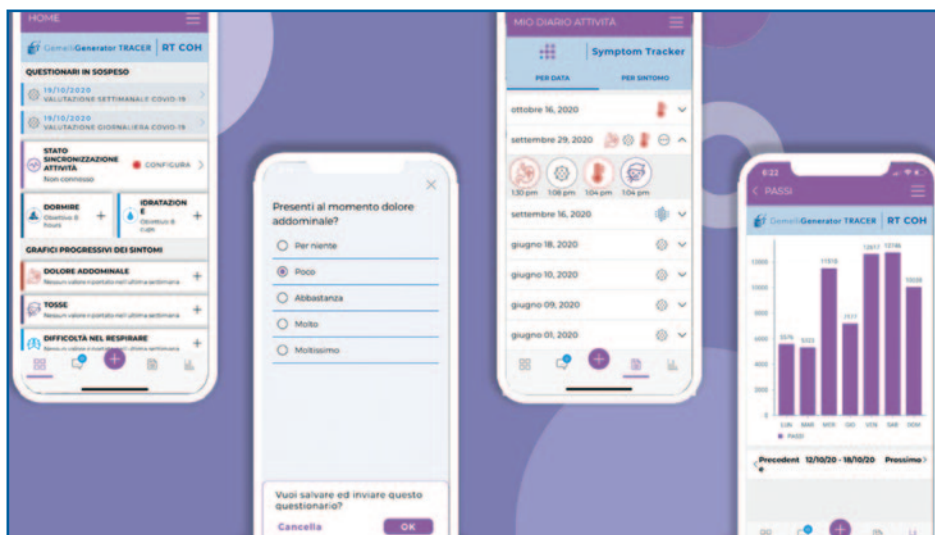
digitale dell'Istituto. Grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate smart è possibile non solo agire in reazione all'evidenza di una situazione misurata oggettivamente ma, sviluppare anche dei modelli predittivi che consentiranno di anticipare l'individuazione di segnali d'allarme per poter agire tempestivamente".

"Questo protocollo di ricerca, promosso dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - ha concluso il professor Valentini - si inserisce nel framework del progetto Gemelli Generator Real World Data, una nuova infrastruttura che, dotata di tecnologia all'avanguardia, consente di analizzare contemporaneamente e valorizzare le grandi quantità di dati ed informazioni reali, contenuti nei vari database della Fondazione, al fine di migliorare le potenzialità diagnostiche e terapeutiche". Hanno collaborato alla realizzazione del progetto anche il dottor Stefano Patarnello, il dottor Francesco Beghella Bartoli e il dottor Calogero Casà del gruppo di lavoro del prof. Vincenzo Valentini.

MONITORARE LA QUALITÀ DELLA VITA

Ma le novità in campo di tecnologia e intelligenza artificiale, non finiscono qui. Il Policlinico Gemelli annuncia infatti una collaborazione con Innovation Sprint per l'uso della app Healthentia nello studio clinico co-sponsorizzato AI-APACHE. Lo studio è rivolto alla realizzazione di sistemi di supporto alla decisione clinica e al monitoraggio della qualità della vita delle pazienti affette da neoplasie della cervice uterina nel corso di terapie oncologiche multimodali e del periodo di follow up. Lo studio coinvolge sia il centro di radioterapia avanzata (Gemelli ART) sia il Dipartimento di Scienze della salute della donna, del bambino e di sanità pubblica del Policlinico Gemelli. L'obiettivo primario di questo studio biennale è quello di valutare l'impatto delle tecnologie IoT sul monitoraggio della qualità della vita nel corso delle terapie oncologiche multimodali, così come realizzare modelli per la prevenzione della tossicità e la predizione degli outcome del trattamento grazie ai dati raccolti.

"Noi crediamo che questo studio, frutto della stretta collaborazione tra le nostre unità operative, possa innovare e personalizzare significativamente le possibilità di cura per le pazienti affette da neoplasie della cervice" hanno affermato il prof. Giovanni Scambia (Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS) e il prof. Vincenzo Valentini (Vicedirettore Scientifico e delegato per la sezione "Big Data").



Al Policlinico un nuovo Centro di Isteroscopia: tre sale operatorie integrate in via digitale

Inaugurato in occasione dell'European Society for Gynaecological Endoscopy, svoltosi live dal 6 all'8 dicembre scorsi, il nuovo Centro CLASS Hysteroscopy della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha ben 3 sale operatorie dedicate all'isteroscopia digitale. Da notare che nei tre giorni di meeting, sono stati trattati già dei casi, che sono stati trasmessi in tutto il mondo, mentre l'attività ordinaria del Centro sarà avviata dal prossimo gennaio 2021. Un progetto importante, se si pensa che uno analogo, di minori dimensioni però, era stato realizzato a Lovanio (Belgio) con la creazione di una sola sala operatoria integrata dedicata all'isteroscopia digitale, seguito da un altro centro inaugurato pochi mesi fa a Shanghai dove invece sono presenti 2 sale integrate. "Il nostro ambizioso progetto, ora divenuto realtà ha previsto la realizzazione di 3 sale integrate dedicate all'isteroscopia digitale - ha spiegato il professor **Giovanni Scambia**, direttore UOC Ginecologia Oncologia del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, ordinario di ginecologia e ostetricia all'Università Cattolica, campus di Roma, nonché attuale Presidente dell'European Society for Gynaecological Endoscopy -. Ogni sala ha a disposizione le più avanzate tecnologie in termini di gestione delle immagini endoscopiche e di ecografia tridimensionale e tutti gli strumenti più innovativi per la gestione delle patologie endouterine". Grazie all'estrema miniaturizzazione degli



strumenti e alle ottiche endoscopiche di piccolissime dimensioni e di altissima qualità, e grazie alla presenza di un ecografo 3D in ogni sala, sarà possibile trattare in un unico momento qualsiasi patologia endouterina. "Supereremo dunque il classico modello secondo cui la paziente è costretta a recarsi in ospedale più volte per eseguire in più tempi ecografia, isteroscopia diagnostica, preoperatoria con esami e poi l'isteroscopia operativa in sala operatoria, per accoglierla nel Centro integrato di isteroscopia digitale" ha aggiunto il professor Scambia.

Il percorso delle pazienti, le aree di preparazione e osservazione e, soprattutto, le sale

operatorie sono state specificatamente progettate e realizzate per eseguire procedure di isteroscopia digitale, integrando tutte le tecnologie necessarie e garantendo il massimo confort e la massima sicurezza a pazienti e operatori.

"Fiori all'occhiello del Centro CLASS Hysteroscopy - ha concluso il professor Scambia - saranno la gestione delle pazienti con malformazioni uterine e la gestione delle pazienti con tumore dell'endometrio in età fertile, per le quali è stato anche attivato un Percorso Clinico-Assistenziale dedicato". Ricordiamo che il Centro è stato realizzato anche grazie al sensibile sostegno all'associazione Oppo e le sue stanze Onlus.

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore

ATTIVITÀ
PRIVATA

Il nuovo servizio privato

del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS
per l'esecuzione dei Tamponi antigenici.

Attivo dalle ore 8 alle 18, dal lunedì al sabato
Presso il Columbus Covid2 Hospital

Per prenotazioni:

☎ 06 30153429



Nati in tempi di Covid: prematuri in sicurezza e percorsi ad hoc per mamme contagiate



Lo scorso 17 novembre, il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS si è illuminato di viola, il colore che rappresenta la prematurità nel mondo, in occasione della Giornata Mondiale dei Prematuri (World Prematurity Day), evento riconosciuto dal Parlamento Europeo e istituita per richiamare l'attenzione sui temi riguardanti la prematurità. Medici, operatori sanitari, associazioni di volontariato del Gemelli e tutti coloro che si prendono cura dei piccoli pazienti hanno indossato una maglietta celebrativa.

L'ABBRACCIO SICURO DI MAMMA E PAPÀ

"I neonati prematuri ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale per settimane e settimane, hanno estremo bisogno di essere accolti e riscaldati dall'abbraccio di mamma e papà - ha sottolineato **Giovanni Vento**, professore associato di Clinica Pediatrica all'Università Cattolica, campus di Roma e direttore della UOC di Neonatologia della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -. In questo periodo di pandemia noi abbiamo continuato a realizzare, pur nel rispetto dei nuovi DPCM, il nostro 'abbraccio alla vita'. Una buona cura dei neonati presuppone infatti il coinvolgimento non solo di tutti gli operatori sanitari che lavorano in Terapia Intensiva Neonatale, ma anche e soprattutto dei genitori che non sono dei semplici visitatori, ma dei membri attivi dell'équipe di cura".

Da notare che ogni anno più di 4000 neonati vengono alla luce al Policlinico Gemelli e di questi più di 1000 sono accolti nei reparti di Terapia Intensiva Neonatale, Sub-Intensiva Neonatale, Patologia e Osservazione Neonatale.

COVID IN GRAVIDANZA

Più in generale, considerando tutti i neonati che vengono alla luce al Gemelli e tutta la parte ostetrica (gravidanza, parto,

puerperio, allattamento) che fa riferimento sempre al Policlinico, la fase 2 della pandemia ha posto problemi clinici e organizzativi del tutto nuovi.

"Rispetto alla primavera le differenze sono rilevanti - racconta il professor **Antonio Lanzone**, Direttore UOC di Ostetricia e Patologia Ostetrica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -. Da una parte una maggiore conoscenza della patologia ci ha permesso di inquadrare meglio tale infezione nell'ambito della patologia virale in gravidanza con i riflessi potenziali sul feto del tutto simili a quelli di altri virus respiratori; dall'altra abbiamo assistito al modificarsi dell'epidemiologia in quanto le pazienti gravide Covid positive sono più numerose e, tendenzialmente, meno gravi dal punto di vista sintomatologico. Nel frattempo i progressi legati alla introduzione di nuovi test diagnostici e un approvvigionamento ora sufficiente dei dispositivi di protezione hanno modificato in maniera importante il percorso assistenziale varato in precedenza, con significative innovazioni soprattutto nella fase di puerperio e nell'assistenza in dimissione delle pazienti".

PERCORSI SEPARATI

"A ciò - prosegue Lanzone - si aggiunga che, sulla base di evidenze molto recenti, è stato possibile avviare una politica di rooming-in (vedi anche articolo pag. 11) anche per le madri Covid positive. Le gestanti arrivate presso il Policlinico Gemelli effettuano sia il test rapido che quello molecolare e qualora necessitino di ricovero per problemi ostetrici o pneumologici vengono avviate a percorso Covid se positive al test rapido in attesa della conferma del test molecolare (in questo caso in camera singola); se invece la paziente è in travaglio, viene avviata in una stanza ap-

positamente creata in sala parto con un percorso, anche in questo caso, separato rispetto a quello delle altre. Se dopo due tamponi negativi ci fossero motivi ostetrici o medici per continuare il ricovero, la donna passa nella zona 'non Covid' del reparto. In questo senso - fa notare Lanzone - il fatto di aver separato i percorsi fa sì che le gravide minimizzino i rischi nel venire al Policlinico Gemelli".

IL PARTO

"Per quanto attiene le modalità del parto - spiega sempre Lanzone - non vi sono sostanziali differenze rispetto alle modalità di pazienti non Covid. Qualora la paziente dovesse essere sottoposta a induzione del travaglio di parto transiterà nell'area Covid e, una volta avviato il travaglio, sarà trasferita nella sala parto Covid. Sono state anche approntate due sale operatorie per taglio cesareo e altri interventi ostetrici: se programmati nelle sale operatorie generali del Policlinico; se in urgenza in una sala operatoria dedicata della sala parto".

IL POST-PARTO

"Dopo il parto - continua Lanzone - la donna con Covid-19 mantiene l'isolamento: se fortemente sintomatica si preferirà separare la madre dal neonato che andrà in isolamento neonatale e sottoposto a tampone: nella stragrande maggioranza dei casi asintomatici o lievi la gestante e il neonato saranno posti insieme nel reparto Covid dove di recente abbiamo organizzato la fase di rooming-in (con conseguente allattamento); per far questo le stanze di degenza sono state dotate di sistemi di comunicazione diretta tra l'interno e l'esterno della stanza, al fine di facilitare i contatti in sicurezza tra la mamma e gli operatori sanitari. Per le gestanti non affette da Covid-19 - dice ancora Lanzone - abbiamo mantenuto intatte le possibilità che il marito o un accompagnatore (previo esecuzione di test rapido antigenico) possa seguire la paziente in sala parto e continuare il percorso insieme anche nel puerperio".

LE ULTIME NOVITÀ

"È stato nel frattempo approntato un ambulatorio per le gravide Covid positive - annuncia Lanzone - per le quali è necessaria una osservazione non ospedalizzata. Un ulteriore elemento di novità è poi legato al fatto che è previsto il controllo neonatologico a 7-10 giorni in spazi dedicati o direttamente nella struttura alberghiera" conclude il professor Lanzone.

Pandemia: al Policlinico ora il rooming in è possibile anche per le mamme contagiate

Lo scorso 20 novembre, alle ore 12,46, nella sala parto del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS è nata Elisa. La bimba, venuta alla luce a termine da parto spontaneo, viene subito portata in stanza dalla mamma Chiara. Un fatto abituale al Gemelli, dove da almeno un decennio si effettua il *rooming-in* ('stare insieme in una stanza'), pratica che supera il concetto tradizionale del 'nido' perché consente alla mamma e al bambino di stare insieme da subito, giorno e notte.

Ma nel caso di Elisa, il suo *rooming-in* ha avuto un che di eccezionale. Perché Chiara, la mamma, aveva contratto l'infezione da SARS CoV-2 nell'ultimo periodo della gravidanza. Ed è stata la prima volta in assoluto al Gemelli, e la prima volta in un ospedale di Roma, che a una mamma 'positiva' è stata offerta la possibilità di stare in stanza con la sua neonata, subito dopo la nascita.

"Fino a quel momento - ha spiegato il professor **Giovanni Vento**, direttore UOC di Neonatologia presso la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e Associato di Neonatologia all'Università Cattolica, campus di Roma - per la situazione logistica ed epidemiologica dell'ospedale e per la mancanza di evidenze scientifiche certe (nessuno conosceva il comportamento e le conseguenze di questo nuovo virus all'inizio della pandemia), il neonato veniva temporaneamente separato da una madre positiva, fino alla dimissione,

in attesa dell'esecuzione dei tamponi".

"Grazie invece allo straordinario lavoro di un gruppo multidisciplinare costituito da ostetrici, ostetriche e anestesisti, neonatologi e pediatri, infettivologi e Direzione Sanitaria - ha proseguito il professor Vento - abbiamo costruito un percorso dedicato, che consente alle mamme positive di stare da subito insieme ai loro neonati, sempre garantendo però la massima sicurezza ai piccoli, posti in incubatrice o in un lettino coperto e collegati alla telemetria per il monitoraggio della saturazione arteriosa di ossigeno, della frequenza cardiaca e della frequenza respiratoria".

"Questa esperienza del *rooming-in* COVID - ha sottolineato il professor **Antonio Lanzone**, Direttore UOC Ostetricia e Patologia Ostetrica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, ordinario di Ostetricia e ginecologia, Università Cattolica, campus di Roma - sana una situazione umanamente difficile per le gestanti, poi puerpere, che passano molto tempo in solitudine; un disagio che viene accentuato dal distacco traumatico del figlio dal loro corpo e dal loro essere, che può avere anche conseguenze psicologiche a medio termine. Ma adesso, grazie ad uno sforzo organizzativo veramente importante e ad un ripensamento delle tecnologie e degli spazi, siamo potuti arrivare a fornire un vero *rooming-in* in tutto e per tutto simile a quello che pratichiamo per le mamme non Covid. E questo ci riempie di



soddisfazione".

La mamma di Elisa e la piccola ora sono tornate a casa e la neonata è stata visitata in ambulatorio nei giorni successivi. "Per la prima volta, all'interno del nostro Centro, abbiamo realizzato il *rooming-in* Covid mamma-neonato - ha evidenziato il professor Vento - grazie all'organizzazione messa in campo sia durante la degenza in ospedale (madre-neonato insieme con monitoraggio e telemetria di tutti i parametri vitali e telecamera), che con la successiva presa in carico dopo la dimissione, attraverso controlli ambulatoriali, esecuzione dei tamponi e contatti telefonici e/o videochiamata. Organizzazione ha concluso il professor Vento - che vede il coinvolgimento di varie figure professionali (ostetrici, neonatologi, pediatri), in un meraviglioso gioco di squadra, portato avanti grazie alla grande disponibilità, competenza e amore da parte di tutti".

A dimostrazione che, anche durante un'emergenza sanitaria come questa, si può continuare a migliorare e a donare gioia alle persone.



ProntoGemelli

Il servizio privato del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS per visite ortopediche e cardiologiche che richiedono una assistenza sanitaria immediata.

Attivo tutti i giorni dell'anno
senza interruzione nei giorni feriali e festivi.

ORTOPEDIA H12 (8:00-20:00)

☎ 3429715217

CARDIOLOGIA H24

☎ 3456434513

Per maggiori informazioni
prontogemelli@policlinicogemelli.it

L'iniziativa del Gemelli: saturimetri gratis per tutti i sacerdoti affetti da particolari patologie



Pulsossimetri gratuiti per i sacerdoti con più di sessant'anni di età o con patologie particolari. Questa l'iniziativa della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS che, grazie al contributo dei suoi generosi donatori, vuole essere vicina ai presbiteri romani in questo momento di emergenza sanitaria da Covid-19, donando questi

strumenti, detti anche saturimetri, che servono a misurare l'ossigenazione del sangue. "La Fondazione distribuirà gratuitamente un moderno pulsossimetro, che sarà fornito unitamente alle indicazioni d'uso per una consultazione pronta e specialistica sulle potenziali necessità di cura o di ricovero", ha spiegato il prelado segretario generale del Vi-

cariato monsignor **Pierangelo Pedretti**. Sarà il Centro per la pastorale sanitaria della diocesi a coordinare le varie richieste: potranno scrivere all'indirizzo di posta elettronica segreteria.sanitaria@diocesidiroma.it tutti i sacerdoti della diocesi al di sopra dei sessant'anni e gli altri che soffrono di più patologie (comorbidità)

"All'atto del ritiro presso l'ufficio della Pastorale sanitaria - ha reso noto ancora monsignor Pedretti - verrà fornito un indirizzo email dedicato a cui fare riferimento per contattare un medico che si prenderà cura di voi nel caso che i parametri rilevati non siano nella norma".

In particolare, si sono prodigati per la riuscita di questo progetto **Marco Elefanti**, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS; **Antonio Gasbarrini**, Direttore Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche e Direttore Unità Operativa Complessa Medicina Interna e Gastroenterologia e **Luca Richeldi**, Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pneumologia, Presidente della Società Italiana di Pneumologia.

Tumore al fegato: studio del Policlinico sottolinea l'importanza degli ospedali ad "alto volume"



L'epatocarcinoma è il tumore più frequente del fegato e l'intervento di resezione epatica è uno dei trattamenti che possono portare a guarigione. La resezione epatica è un intervento chirurgico delicato che può essere associato a complicanze postoperatorie molto importanti. Uno studio appena pubblicato sulla prestigiosa rivista *Annals of Surgery* coordinato dal gruppo del professor **Felice Giuliante**, Ordinario di Chirurgia Generale all'Università Cattolica, campus di Roma e Direttore dell'Unità di Chirurgia Epatobiliare

della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, dimostra che i pazienti sottoposti a intervento chirurgico di resezione per epatocarcinoma hanno un minor rischio di complicanze gravi e di mortalità post-operatoria, se scelgono un ospedale ad alto volume di interventi. Il Gemelli è il primo centro nel Lazio per numero di interventi e uno dei primi quattro nel ranking nazionale (fonte PNE - AGENAS).

Lo studio ha raccolto i dati di 1.935 pazienti operati per epatocarcinoma tra il 2008 e il 2018, presso 18 Centri italiani, tra i quali quello del Gemelli, e fra i suoi autori va annoverato anche il professor **Francesco Ardito**, Associato di Chirurgia Generale all'Università Cattolica e responsabile dell'Unità di Chirurgia Mininvasiva Epatobiliare del Gemelli. Tra i parametri considerati c'è stata anche la cosiddetta Failure To Rescue (FTR). Quest'ultima, ha spiegato il professor Giuliante "esprime la capacità del Centro di far fronte alla comparsa di complicanze gravi dopo l'intervento e di evitare la possibilità che queste portino a una mortalità postoperatoria. Un valore di Failure to Rescue del

6.1% riportato nei Centri ad 'alto volume' come il nostro, significa in altre parole che in un Centro ad alto volume nel 94% dei pazienti con una complicanza grave postoperatoria si riesce a trattare efficacemente la complicanza e a risolverla".

Da notare che quello coordinato dal professor Giuliante, rappresenta il primo studio italiano ad aver dimostrato una correlazione tra i volumi operatori di un Centro con la probabilità di mortalità post-operatoria nei pazienti con complicanze gravi (Failure to Rescue), dopo resezione epatica per epatocarcinoma.

CONTATTI UNITÀ DI CHIRURGIA EPATOBILIARE
Direttore: Prof Felice Giuliante

Prof. Francesco Ardito, Dr. Marino Murazio, Dr.ssa Maria Vellone, Dr. Agostino Maria De Rose, Dr.ssa Caterina Mele, Dr. Mario De Bellis, Dr.ssa Elena Panettieri

Tel. Segreteria Reparto: 06.30155626

Email: chirurgiaepatobiliaregemelli@gmail.com

Contactless: l'assistenza a distanza per bambini con patologie complesse in tempi di Covid

La pandemia da Covid-19 sta avendo un impatto molto forte sulla quotidianità di ogni singolo individuo e nucleo familiare stravolgendo tempi, abitudini, progetti. Questo processo di cambiamento ha influito e influisce tuttora, in maniera ancora più rilevante, sulle famiglie che hanno bambini e ragazzi che convivono con patologie complesse e disabilità.

A loro si rivolge il progetto "Contactless: nessun luogo è lontano", un programma di assistenza a distanza ideato dalla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS che si sviluppa su più livelli: monitoraggio a distanza con metodiche di intervento come le videoconferenze strutturate; formazione attraverso appositi tutorial e occasioni di approfondimento a livello digitale; supporto psicologico per il bambino/ragazzo e il nucleo familiare; raccolta dati per la ricerca clinica.

Il percorso permetterà a migliaia di persone di migliorare la propria qualità di vita e di creare un modello le cui buone pratiche possono superare il contesto di emergenza e diventare uno strumento continuativo di supervisione e training a distanza.

Il progetto beneficia del sostegno di: Biogen, Novartis, Nutricia, Roche, Sarepta e Italfarmaco.



Giochi e attività didattiche: nel reparto di oncologia pediatrica arriva la piattaforma "Play and Care KIDS"

Al via il progetto Play and Care KIDS attivato presso l'U.O. di Oncologia Pediatrica per garantire ai pazienti ricoverati una serie di attività che promuovono il gioco, la socializzazione, le attività didattiche ed espressive, creando un ponte prezioso con l'esterno in un momento così delicato e complesso. Lo scorso 13 dicembre, proprio in occasione del lancio della nuova piattaforma digitale, si è svolto tra l'altro l'evento "Delivery Cook", un vero e proprio laboratorio di cucina con in diretta streaming lo Chef **Mirko Moglioni**, il tutto con la collaborazione dell'Associazione Officine Buone.

Il progetto Play and Care KIDS è stato messo a punto grazie alla collaborazione tra il dott. **Paolo Sergi**, Direttore I.C.T. della Fondazione Policlinico Gemelli, la dott.ssa **Barbara Ruffo**, il professor **Antonio Ruggiero**, Direttore U.O. Oncologia Pediatrica, il prof. **Eugenio Maria Mercuri**, Direttore Dipartimento Scienze della salute della donna, del bambino e di Sanità pubblica, la dott.ssa **Antonella Guido**, psicologa e psicoterapeuta U.O. Oncologia Pediatrica, il dott. **Maurizio Zega**, Direttore SITRA, e la dott.ssa **Annia Della Penna**, Direttore Campagne, Web ed Eventi della Fondazio-



ne Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Ogni paziente ricoverato avrà a disposizione un tablet su cui sarà possibile utilizzare la piattaforma "Play and Care KIDS". Su questo spazio virtuale si potranno incontrare amici, parenti, altri membri del nucleo familiare, invitati dai pazienti ricoverati. Al contempo il progetto diventerà un contenitore utile per la Scuola in Ospedale: i docenti potranno scambiare contenuti, dispense e gestire ca-

lendarie delle lezioni con i piccoli pazienti ricoverati. Accanto alla didattica, inoltre, saranno riattivati anche i laboratori ludico-espressivi che, grazie allo staff psicologico del reparto, durante il lockdown erano stati avviati nella modalità virtuale e che con questo progetto innovativo, potranno ripartire in modo più strutturato e continuativo.

ne Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. Ogni paziente ricoverato avrà a disposizione un tablet su cui sarà possibile utilizzare la piattaforma "Play and Care KIDS". Su questo spazio virtuale si potranno incontrare amici, parenti, altri membri del nucleo familiare, invitati dai pazienti ricoverati. Al contempo il progetto diventerà un contenitore utile per la Scuola in Ospedale: i docenti potranno scambiare contenuti, dispense e gestire ca-



Medicinema: al Policlinico, per le feste e non solo, film on demand nelle stanze dei malati



Medicinema ha riportato il cinema negli ospedali in sicurezza nel mese di dicembre e lo farà anche a gennaio. Il tutto grazie alla partnership con Infinity, il servizio di video streaming on demand del Gruppo Mediaset, e grazie alla disponibilità tecnologica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS è riuscita e riuscirà a programmare film in streaming direttamente nei monitor tv, presenti in tutte le stanze dell'ospedale. Questa partnership permetterà a Medicinema di continuare la sua mission che consiste nel "generare sol-

lievo attraverso il cinema", usando quest'ultimo come terapia là dove c'è sofferenza o disagio per accompagnare il paziente nel suo percorso di cura e che, tra le altre cose, hanno tenuto compagnia ai malati in attesa del Natale.

"Siamo felici di essere riusciti a portare in ospedale un momento di grande sollievo a tanti pazienti - ha dichiarato **Fulvia Salvi**, Presidente MediCinema Italia Onlus -. Il cinema è per Medicinema Italia uno strumento di grande valore e di cura. Stiamo lavorando intensamente

nella ricerca clinica con l'obiettivo di dimostrare che il cinema può diventare strumento di riabilitazione e per il mantenimento e miglioramento della qualità della vita".

"È importante che questo progetto di terapia con il cinema prosegua anche durante l'emergenza Covid-19 - ha affermato il professor **Marco Elefanti**, Direttore Generale del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS -. Purtroppo la pandemia non ci ha permesso di conservare uno spazio di socializzazione, quale è la Sala Medicinema all'8° piano del Gemelli. Ma grazie alla collaborazione di Infinity, che ringraziamo, riusciamo ugualmente a offrire ai pazienti occasioni di svago, portando il cinema al letto di degenza durante la permanenza in ospedale. È anche questo un modo di prenderci cura dei malati nella loro integrità, dando concretezza all'obiettivo di umanizzare la vita ospedaliera".

"Infinity si è sempre impegnata per rendere il cinema disponibile e accessibile a tutti, ed è anche per questo - ha commentato **Pablo Falanga**, Direttore Commerciale di Infinity - che siamo davvero felici di collaborare con Medicinema per portare il cinema ai pazienti in cura presso il Policlinico Gemelli".

Lotta al Covid-19: abbraccio virtuale tra medici del Giovanni XXIII di Bergamo e del Gemelli

Un grande abbraccio liberatorio ha unito in modo virtuale i medici dell'Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo, con quelli del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Il tutto è accaduto grazie al webinar "Combattere il virus: Roma e Bergamo si raccontano, testimonianze e strategie". Un momento di grande intimità durante il quale grandi medici non sono riusciti a trattenere le lacrime, travolti da un fiume di emozioni e di ricordi. La prova alla quale medici e personale sanitario sono stati chiamati la scorsa primavera ha lasciato infatti un segno indelebile, reso ancora più doloroso dai durissimi mesi che si stagliano minacciosi davanti. Veder morire tante persone e, tra loro, anche parenti, amici, colleghi di lavoro, può far vacillare anche un professionista di provata esperienza. È stato dunque un viaggio nel vissuto più intimo e profondo di questi medici.

Il webinar è stato ideato da **Antonia Carla Testa**, professore associato del Dipartimento di Scienze della vita e sanità pubblica dell'Università Cattolica e da **Paolo Sergi**, direttore ICT (Tecnologia dell'informazione e della Comunicazione) del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, entrambi originari di Bergamo. A condurre, una emozionata **Alma Maria Grandin** del TG1, anche lei bergamasca, che ha coinvolto **Massimiliano De Vecchi** del Centro di Emergenza Alta Specializzazione dell'Ospedale di Bergamo, che ha portato la propria commossa testimonianza diretta sui giorni dell'emergenza pandemica nella provincia orobica.

All'appuntamento online sono intervenuti anche il professor **Massimo Antonelli**, direttore Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e Tossicologia clinica del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, il dot-

tor **Ferdinando Luca Lorini**, direttore dell'Unità di Anestesia e rianimazione 2, Aziende Socio Sanitarie Territoriali di Bergamo, il dottor **Roberto Cosentini**, direttore del Centro di Emergenza Alta Specializzazione dell'Ospedale di Bergamo, il professor **Francesco Franceschi**, direttore Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, il dottor **Luigi Frigerio**, direttore del Dipartimento Materno-infantile e pediatrico dell'Ospedale di Bergamo, la dottoressa **Daniela Pia Rosaria Chieffo**, direttore Unità di Psicologia Clinica del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, il professor **Giovanni Scambia**, direttore scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e il dottor **Marco Elefanti**, Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS.

Molise Art: nasce il centro di radioterapia oncologica per coniugare cura e bellezza



Un vero e proprio cuore ipertecnologico immerso nella bellezza dell'arte per garantire le migliori cure ai pazienti colpiti da patologie oncologiche. Si tratta di Molise ART, il nuovo centro di radioterapia oncologica inaugurato lo scorso 23 novembre a Campobasso presso il Gemelli Molise e diretto dal professor **Francesco Deodato** che, sulla scia di quanto già realizzato negli spazi del Gemelli Art di Roma, alla tecnologia dei macchinari di ultima generazione affianca un progetto artistico per accompagnare i pazienti in questo complesso percorso di cura.

"Siamo molto orgogliosi del traguardo raggiunto oggi - ha dichiarato **Vincenzo Valentini**, Presidente di Gemelli Art e Ordina-

rio di Radiologia all'Università Cattolica -. Molise Art entra a pieno titolo a far parte del Network Art, progetto della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS unico nel panorama nazionale ed europeo. Un'idea nata dal profondo desiderio di coniugare la possibilità di offrire ai pazienti oncologici le migliori cure e le più moderne e sofisticate tecnologie con un approccio moderno alla terapia, ospitando l'arte che sempre più oggi è considerata un'arma in più per la guarigione." Con Molise ART, è stato totalmente rinnovato il parco tecnologico, sono stati acquisiti una Tac dedicata alla radioterapia e introdotti nuovi sistemi di pianificazione del trattamento radiante, con sofisticati algo-

ritmi di calcolo. "In particolare, per l'effettuazione dei trattamenti - ha spiegato Deodato - sono stati acquisiti due nuovi Acceleratori lineari di ultima generazione, 'gemelli', che permettono di eseguire trattamenti mirati, risparmiando gli organi sani e migliorando sensibilmente l'efficacia delle cure".

L'alto livello di innovazione e il numero di strumentazioni tecnologiche attive al Molise Art consentono un altissimo standard di servizio. "Così Art - ha spiegato Celeste Condorelli Amministratrice Delegata di Gemelli Molise - acquista un doppio significato: è acronimo di Advanced Radiation Therapy, ma anche sinonimo di arte e di bellezza".

Gemelli
MedicalPoint

**IL PUNTO DI RIFERIMENTO
PER LA TUA SALUTE
ALLA PORTATA DI TUTTI**



Visite specialistiche



Check up clinici e percorsi dedicati



Analisi cliniche ad alta tecnologia



Alta Diagnostica per immagini



Test sierologici, tamponi antigenici e molecolari

CONTATTI:

Via Pollenza, 4 - 00156 Roma
privato.policlinicogemelli.it

Per prenotazioni e informazioni:

gemellimedicalpoint@policlinicogemelli.it
info 06 8772.0225 - Prenotazioni 06 888.1881

Orari al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì, 7:30 - 20:00
Sabato, 7:30 - 13:30

Al Gemelli un nuovo tomografo digitale: è il primo modello del genere installato in Italia



Sono oltre 2000 le prestazioni diagnostiche effettuate presso il Centro PET-TC della UOC di Medicina Nucleare del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS con l'innovativo tomografo digitale Siemens Biograph Vision 600, installato per la prima volta in Italia presso il Gemelli e operativo da circa 6 mesi.

Il Centro si avvale di una strumentazione PET-TC evoluta e di ultima generazione, che consente le più elevate performance diagnostiche per settori critici di oncologia,

cardiologia e neurologia e massima sicurezza e comfort per il paziente. Nonostante le restrizioni imposte dal Covid-19 si conta di erogare circa 5000 esami su base annua. "La nuova PET-TC - ha spiegato il professor **Alessandro Giordano**, direttore della UOC di Medicina Nucleare del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, ordinario di Diagnostica per immagini e radioterapia all'Università Cattolica, campus di Roma - ha permesso un notevole avanzamento della metodica, con tecnologia basata sull'inno-

vativa dotazione digitale del segnale grazie alla quale è possibile evidenziare il metabolismo di lesioni o neoformazioni di dimensioni molto contenute e stilare protocolli diagnostici capaci di mediare basse dosi di radiofarmaco con tempi di acquisizione ridotti".

La competenza professionale e il costante aggiornamento tecnologico degli annessi laboratori della Radiofarmacia del Gemelli, presso la quale è installato un ciclotrone dedicato, assicurano la produzione di diversi radiofarmaci. Questa ulteriore evoluzione tecnologica è stata raggiunta grazie alla ormai quindicennale collaborazione tra il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS e Medipass Advanced Medical Services, confermandosi quale punto di riferimento per i pazienti laziali e di tutta Italia.

Rilevante è il contributo del Centro PET-TC alle attività di ricerca profit e no-profit e di didattica dell'Università Cattolica e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, grazie all'impegno e all'entusiasmo delle professoresse **Vittoria Rufini** e **Maria Lucia Calcagni**, associate di Diagnostica per immagini e radioterapia all'Università Cattolica, campus di Roma, che coordinano un gruppo di giovani medici dell'UOC di Medicina nucleare del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

Efficienza energetica: il Policlinico supera a pieni voti il test ispettivo di sostenibilità di Bureau Veritas

A 5 anni dal conseguimento della prestigiosa certificazione ISO 50001, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, primo ospedale italiano ad averla ottenuta, conferma il costante impegno nel ricercare l'efficienza energetica superando con successo la visita ispettiva da parte di Bureau Veritas che attesta la presenza di un sistema di gestione dell'energia sostenibile ed efficiente.

Nonostante le condizioni di emergenza che vedono la Fondazione impegnata in prima linea nell'affrontare la pandemia da Covid-19, il Gemelli ha voluto dare concretezza, stimolo e continuità agli investimenti nell'efficienza energetica. Il Direttore Operations della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ing. **Massimo Marin** spiega come investimenti, formazione e buone pratiche rappresen-

tino l'architrave dell'approccio alla 'cura della Casa comune'. "Ogni giorno - ha affermato Marin - cerchiamo di mettere in pratica gli insegnamenti del magistero papale con l'Enciclica **'Laudato Si'** consegnata alla riflessione non solo di tutti noi cattolici, ma di tutti gli abitanti del pianeta Terra, e con la recente Enciclica **'Fratelli tutti'**, che ha per noi una forte dimensione giuslavoristica e operativa. In questo - ha aggiunto Marin - vediamo un forte collegamento tra gli insegnamenti di Papa Francesco da realizzare anche nella gestione di un sistema complesso come quello di produzione e autoconsumo dell'energia del Policlinico Gemelli".

"Il Sistema di Gestione Energia è una sala controllo tecnologica e multilivello - ha sostenuto invece l'energy manager del Gemelli ing. **Carlo Pesaro**, esperto di Gestio-

ne Energia -. È stato pazientemente implementato anno dopo anno avendo sempre come obiettivo la possibilità di interrogare a distanza ogni nuovo reparto e apparecchiatura sottesa al fine di monitorare costantemente il funzionamento del cogeneratore ad alto rendimento che abbiamo nel nostro campus".

Da notare che il Gemelli può essere paragonato a una città di 30 mila abitanti, con consumi di circa 50 milioni di kWh ogni anno e di circa 16 milioni di metri cubi di gas naturale. Il sofisticato impianto di cogenerazione fornisce alla struttura oltre il 60% del fabbisogno energetico interno (elettricità e energia termica), mentre l'installazione di 12 assorbitori consentono nella stagione estiva di trasformare il calore in freddo ossia di climatizzare gli ambienti sfruttando il calore come fonte energetica.

Bypass aortocoronarico: Policlinico al top nella classifica degli ospedali più performanti

Su www.doveecomemicuro.it sono stati pubblicati i dati aggiornati del PNE 2019, il Programma Nazionale Esiti di Agenas, e le classifiche nazionali degli ospedali più performanti per volume di interventi. Ebbene, per quanto concerne il bypass aortocoronarico, al primo posto per numero di ricoveri c'è il Dipartimento di Scienze Cardiovascolari del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, diretto dal professor **Massimo Massetti**, ordinario di Cardiocirurgia all'Università Cattolica, campus di Roma.

Da notare che, più alto è il volume di attività maggiori sono le garanzie per i pazienti, infatti sulla base di evidenze scientifiche, un maggior numero di casi trattati da una struttura sanitaria ha un impatto significativo sull'efficacia degli interventi e sull'esito delle cure.

Le 5 strutture che in Italia effettuano un maggior numero di interventi per bypass aortocoronarico sono:

1. POLICLINICO UNIVERSITARIO A. GEMELLI IRCCS (nr. interventi: 322)
2. AZIENDA OSPEDALIERA OO.RR. SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI DI SALERNO (nr. interventi: 305)
3. AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI ANCONA - PRESIDIO UMBERTO I (nr. interventi: 302)
4. POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIOMEDICO DI ROMA (nr. interventi: 296)
5. MARIA CECILIA HOSPITAL DI COTIGNOLA - GVM CARE & RESEARCH (nr. interventi: 286)

Il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, l'Azienda Ospedaliera OO.RR. San Giovanni di Dio e Ruggi di Salerno e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Ospedali Riuniti di Ancona - Presidio Umberto I oltre a vantare alti volumi mantengono anche una bassa mortalità a 30 giorni dall'intervento (che deve mantenersi uguale o inferiore all'1,5%), rispettivamente del 1,19%, 1,09% e 1,16%.



Basket, atleti italiani alle qualificazioni europee grazie allo screening anti-Covid del Gemelli



C'è stato e ci sarà anche il contributo fondamentale del Gemelli nel percorso di qualificazione delle nazionali italiane, femminile e maschile, ai prossimi Campionati europei di basket. Infatti, grazie a un accordo tra la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e la Federazione italiana pallacanestro (Fip), gli screening anti-Covid necessari agli atleti per partecipare alle rispettive competizioni, sono stati e saranno

effettuati proprio presso il Policlinico. "Un primo atto di questo percorso si è svolto già lo scorso novembre - racconta il professor **Francesco Landi**, UOC Medicina Interna Geriatrica del Policlinico Gemelli, nonché responsabile del Day Hospital Post Covid-19 del Gemelli -

Le cestiste e i cestisti delle due nazionali, seguendo il protocollo Fip elaborato con la mia consulenza, sono stati dapprima sotto-

posti a un test rapido, per potersi allenare nelle strutture federali dell'Acqua Acetosa di Roma. In un secondo momento, 24 ore prima della partenza, hanno eseguito il tampone molecolare. In questo modo, prima le atlete e poi i colleghi maschi, hanno potuto raggiungere in sicurezza le cosiddette "bolle", rispettivamente di Riga e Tallinn, dove si sono tenute le prime partite di qualificazioni agli Europei, tra l'altro con risultati positivi".

Un impegno non indifferente per lo staff del Gemelli, visto che complessivamente, tra cestisti delle due nazionali, allenatori e accompagnatori vari, sono stati circa 100 i tamponi eseguiti. "Una procedura che ora si ripeterà a febbraio - aggiunge il professor Landi - quando le due nazionali ripartiranno per la seconda serie di incontri validi per i prossimi campionati continentali". Da sottolineare, tra gli altri, i preziosi contributi offerti nell'attività di screening dal dottor **Vincenzo Brandi**, dal dottor **Lucio Catalano** e dal dottor **Marco Tosini**, del Policlinico Gemelli. "Inoltre - sottolinea in chiusura Landi - vorrei ringraziare per il supporto tutto lo staff del Laboratorio di microbiologia del Policlinico Gemelli diretto dal professor **Maurizio Sanguinetti**".

Da GHS integratore per celiachia e due AFMS per declino cognitivo e carcinoma mammario

CELIACHIA, GLUTEN SENSITIVITY E MALASSORBIMENTO

La prevalenza dei disturbi legati all'assunzione di prodotti contenenti glutine è in marcato aumento negli ultimi anni. L'approccio terapeutico consiste nell'eliminazio-

ne del glutine dalla dieta, che deve essere rigoroso nei soggetti celiaci. Le modifiche dietetiche possono però indurre carenze nutrizionali secondarie ad una alimentazione non bilanciata, pertanto può risultare utile una specifica integrazione volta a compensare specifiche carenze di nutrienti.

GEMELLIHEALTH GLUTISENSE

GHS ha messo dunque a punto un integratore alimentare a base di estratti vegetali, vitamine e minerali appositamente selezionati per sopperire proprio agli stati di alcuni specifici nutrienti. In particolare, in risposta al fabbisogno di ferro, oltre all'aggiunta di quest'ultimo in tre diverse forme, sono presenti vitamina A e rame, che contribuiscono rispettivamente al normale metabolismo e trasporto del ferro, in aggiunta alla vitamina C, che ne accresce l'as-

sorbimento. La formula è stata sviluppata, inoltre, selezionando sostanze come l'acido folico utile per la sintesi degli amminoacidi e il fisiologico metabolismo dell'omocisteina, e la vitamina D che contribuisce sia al mantenimento di normali livelli di calcio nel sangue, che al corretto assorbimento/utilizzo del calcio e del fosforo. Completano la formula le vitamine B6 e B12 a supporto del sistema immunitario ed estratti vegetali quali Aronia Melanocarpa, Rosa Canina e Spirulina, ad azione di sostegno e ricostituente.

Per ogni ulteriori informazioni: domande@gemellihealthsystem.it.

Per ogni dettaglio tecnico/scientifico, e per acquistare il prodotto, è possibile consultare anche la pagina <http://www.gemellihealthsystem.it/celiachia-gluten-sensitivity/>.



GHS ha presentato anche altri due nuovi Alimenti a Fini Medici Speciali che, insieme a tutta la gamma degli AFMS di GHS, sono ora acquistabili online sul sito www.gemellihealthsystem.it.

GEMELLIHEALTH Cognit-ONS

Si tratta innanzitutto di GEMELLIHEALTH Cognit-ONS appositamente creato in collaborazione con i clinici del Policlinico Gemelli, per la gestione dietetica del deficit nutrizionale di soggetti affetti da Declino Cognitivo e AD (Alzheimer Disease). La formula è stata strutturata come una miscela modulare per dieta chetogenica (3:1) ed è caratterizzata dalla presenza di nutrienti essenziali che consentono una naturale induzione della chetosi metabolica. La formula è stata arricchita con altri nutrienti ed estratti naturali utili nell'ambito del declino cognitivo.

La presenza di trigliceridi a media catena in rapporto specifico con altri macronutrienti consente l'induzione della chetosi metabolica in maniera più rapida, efficiente e sicura. Il prodotto è idoneo al consumo come supporto nutrizionale in pazienti adulti, per i quali è specificamente formulato, nelle diete chetogeniche e non è

destinato ad essere utilizzato come unica fonte di nutrimento. La dose deve essere stabilita dal medico sulla base degli specifici fabbisogni stimati.



GEMELLIHEALTH Breast-ONS

L'altro prodotto, anch'esso ora disponibile in tutte le farmacie italiane e online, è GEMELLIHEALTH Breast-ONS, creato appositamente, per la gestione dietetica delle pazienti in sovrappeso, affette da carcinoma mammario, la cui composizione si caratterizza per la presenza di nutrienti essenziali per i quali è stato riconosciuto uno specifico ruolo nell'ambito del carcinoma mammario associato al sovrappeso. Studi epidemiologici di ampia portata dimostrano una relazione consolidata tra obesità e carcinoma mammario.

Numerose evidenze di ricerca dimostrano come, in pazienti affette pro-

prio da carcinoma mammario sovrappeso o obeso, l'applicazione di protocolli nutrizionali basati sulla restrizione calorica ed associati ad uno stretto follow-up nutrizionale possono migliorare significativamente il decorso patologico se eseguito sotto stretto controllo del medico. La formula di GEMELLIHEALTH Breast-ONS si caratterizza per la presenza di maltodestrine a basso indice glicemico, una miscela unica di proteine di canapa, riso, mandorla e pisello (fonti proteiche di origine vegetale per ridurre, l'introito di proteine animali nel caso di cancro alla mammella), spirulina, e fonti lipidiche rappresentate da acidi grassi a media catena che esercitano un'azione adiuvante nel controllo e nella perdita del peso, e contribuiscono alla riduzione del rischio di sviluppare sindrome metabolica. Completano la formula omega-3/omega-6 in rapporto ottimale (4:1), vitamine, minerali, sulforafano (presente nell'estratto di broccoli) con azione antiossidante. Anche in questo caso, la dose deve essere stabilita dal medico sulla base degli specifici fabbisogni stimati.



Seconda ondata Covid-19: al Gemelli c'è bisogno dell'aiuto di tutti, anche del tuo!



Con
20€

Proteggi i medici e gli infermieri con 50 mascherine chirurgiche

Con
100€

Sostieni l'acquisto di 3 saturimetri per monitorare lo stato dei pazienti

La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS ha attivato fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria un impegno ingente in termini di risorse umane, strutture, investimenti economici e tecnologici. In tempi da record lo scorso marzo, presso il Columbus Covid 2 Hospital del Gemelli, è stato realizzato un hub regionale per contrastare l'emergenza sanitaria, dedicato ad accogliere e trattare pazienti affetti da coronavirus o sospetti contagiati. Le corsie del Gemelli, in questi mesi, sono state il luogo in cui si sono intrecciate storie di vita del nostro Paese, come quella di Maria Cristina, una donna incinta positiva al Covid-19 che ha potuto abbracciare il figlio, nato sano ma prematuro di un mese e mezzo, soltanto 15 giorni dopo la nascita. O come la storia molto toccante di una coppia di anziani che ha dovuto separarsi per la prima volta dopo 60 anni di matrimonio perché il marito era risultato positivo al Covid-19. I medici e gli infermieri del Policlinico Gemelli si impegnano ogni giorno al massimo delle loro competenze per dare risposte alle paure di chi è affetto da questa malattia. Sono professionisti che non si possono permettere mo-

menti di sconforto ma che, anzi, devono sorreggere gli animi fragili dei malati e dei loro cari che vivono una situazione drammatica.

UN AIUTO FONDAMENTALE

In questa seconda ondata, l'ospedale ha dovuto attrezzare decine di posti aggiuntivi di degenza ordinaria Covid e letti di terapia intensiva, sostenere ingenti spese e assumere nuovi professionisti. Dall'inizio della pandemia il Gemelli ha preso in carico oltre 2.000 persone affette da coronavirus, e ad oggi più di 200 sono ricoverate tra il Presidio Columbus e il Policlinico. Il Gemelli ha bisogno anche del tuo sostegno. In un momento difficile come questo che stiamo vivendo, anche un piccolo contributo può fare la differenza offrendo la possibilità di acquistare dei presidi fondamentali per garantire la migliore assistenza a chi verrà ricoverato nelle prossime settimane. Con un contributo di 50 euro, ad esempio, potrai donare 10 visiere protettive e un set di guanti, strumenti indispensabili per proteggere il nostro personale sanitario. Per gestire questa emergenza oggi più che mai, c'è bisogno del tuo aiuto. Puoi sostenere il Gemelli donando su donaora.policlinicogemelli.it.



DONA ORA

Scegli il modo che preferisci



BONIFICO BANCARIO

Intestato a *Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS - UniCredit*

IBAN: **IT5920200805314000102940493**
Causale **"Emergenza Covid_Natale"**



DONA ONLINE sul sito
donaora.policlinicogemelli.it

Per maggiori informazioni in merito a questa iniziativa può contattarci chiamandoci allo **06 30158282** oppure inviando un'email a fundraising@policlinicogemelli.it. Oppure visita il nostro sito: donaora.policlinicogemelli.it

I BENEFICI FISCALI PER LE DONAZIONI

Per l'emergenza Covid il Decreto Cura Italia garantisce maggiori vantaggi fiscali per chi effettua una donazione.

Per saperne di più visita il nostro sito donaora.policlinicogemelli.it

QR code: inquadralo col cellulare

Il simbolo di forma quadrata che trovate in prima pagina è un "QR code". Inquadrato con la fotocamera del cellulare, collega direttamente alla versione pdf, scaricabile e stampabile, che si ottiene dal sito www.policlinicogemelli.it. Perché funzioni, il telefono deve potersi collegare ad internet, avere la fotocamera ed il programma (scaricabile gratis dalla rete) che riesce a "vedere" e leggere i QR code.

Per maggiori informazioni: <http://bit.ly/QRistruzioni>



Gemellinforma - Bollettino a diffusione interna per il Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS Testata in attesa di registrazione

Direttore: Nicola Cerbino

Board editoriale: A. Giulio De Belvis, Luca Revelli, Giorgio Meneschincheri, Carla Alecci, Annia Lucina della Penna, Federica Mancinelli, Antonella Muschio Schiavone, Emiliana Stefanori

Consulenza giornalistico-editoriale: Giuseppe Cordasco

Redazione tecnico-scientifica: Alessandro Barelli, Christian Barillaro, Ettore Capoluongo, Ivo Iavicoli, Roberto Iezzi, Gaetano Lanza, Marco Marchetti, Mario Rigante, Carlo Rota.

Stampa: STR PRESS srl - Pomezia

Gemelli



Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Università Cattolica del Sacro Cuore



★ ★
GRAZIE ★
a tutti voi!

***È la stella che ci guida verso il Santo Natale,
con amore e speranza.***

Con l'omaggio di questo fiore, un grazie doveroso a tutta la comunità del Gemelli e in particolare ai medici, ai dirigenti sanitari, agli infermieri, ai tecnici e a tutti gli operatori che, insieme al personale amministrativo e di supporto, in questa straordinaria emergenza sanitaria hanno dimostrato grande compattezza e una capacità unica di realizzare un cambiamento radicale dell'ospedale per rispondere ai nuovi e non prevedibili bisogni dei pazienti affetti da COVID, continuando a garantire allo stesso tempo l'attività assistenziale per tutte le altre patologie.

**Siete voi le nostre stelle.
Grazie per quanto fate ogni giorno!**



Grazie al contributo di:



Confagricoltura